



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 67 del 16/05/2013**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE,  
VIA E VAS 10 aprile 2013, n. 103

PSR 2007-2013 - Misura 227 Az. 1. Progetto di "conversione di bosco di latifoglie da ceduo a fustaia" - Comune di Corato (BA) - Proponente: Ditta MARVULLI Cipriano. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID\_4527.

L'anno 2013 addì 10 del mese di Aprile in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con nota acquisita al prot. n. 9127 del 05.11.2012 del Servizio Ecologia, il sig. Marvulli Cipriano, in qualità di proprietario e conduttore dell'omonima impresa agricola, presentava la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza, riconducibile al livello 1 (fase di screening) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006, per l'intervento emarginato in epigrafe;
- l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, con nota prot. 10681 del 20.12.2012, chiedeva di regolarizzare detta istanza dando evidenza del pagamento degli oneri istruttori a favore della Regione Puglia ai sensi dell'art. 9 della Lr 17/2007 e dell'avvenuta trasmissione della documentazione all'Ente di gestione del Parco nazionale dell'Alta Murgia ai fini di quanto previsto dall'art. 6 c.4 della Lr 11/2001 e ss.mm.ii;
- il proponente con lettera prot. 1973 del 20/02/2013 riscontrava le integrazioni richieste dall'Ufficio con la prefata nota;
- l'Ente del P.N. dell'Alta Murgia, con nota acquisita agli atti del Servizio Ecologia prot. 3471 del 4/4/2013 notificava il proprio parere ex art. 6 c.4 della Lr 11/2001 e ss.mm.ii;

considerato che:

- secondo quanto dichiarato nella lettera di trasmissione di cui all'istanza in oggetto, il progetto denominato "conversione di bosco di latifoglie da ceduo a fustaia" in agro di Corato (BA, proposto dalla Ditta Marvulli Cipriano, partecipa al Bando relativo alla Misura di finanziamento 227 Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive" del PSR 2007-2013;
- ai sensi dell'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

L'intervento proposto è finalizzato alla conversione da ceduo a fustaia del bosco di latifoglie di proprietà del proponente mediante il metodo della matricinatura intensiva con il taglio di alberi morti, la riceppatura o tramarratura di alberi deperienti e/o compromessi.

In particolare, in base a quanto dichiarato nella Relazione di Valutazione di Incidenza, i popolamenti vegetali oggetto di intervento, estesi su una superficie complessiva di 9,7 ettari, sono costituiti nel piano arboreo quasi esclusivamente da Roverella (*Quercus pubescens*) e da uno strato arbustivo composto prevalentemente da filliree, perastro, biancospino e olivo selvatico, con strato erbaceo piuttosto povero a causa della lettiera prodotta dalle foglie di roverella.

L'intensità del taglio selettivo deriva dalla simulazione degli interventi eseguita nelle due aree di saggio effettuate, in conformità a quanto prescritto dal Regolamento forestale vigente (pag. 17 "Relazione di Valutazione di Incidenza"):

- dai dati ricavati nell'area di saggio 1 si deduce che mediamente si asporterà il 20% degli individui di roverella, il 15% dell'area basimetrica e il 13% del volume;
- per quanto riguarda l'area di saggio 2 l'intervento selvicolturale sarà finalizzato all'eliminazione del 20% degli individui di roverella, il 31% dell'area basimetrica e il 24% del volume.

Dalla media dei dati di cui sopra, si evince che verrà asportato il 23% dell'area basimetrica complessivamente stimata.

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva:

- un ATE di valore "B";
- reticoli fluviali;
- ATD "bosco";
- Zona a gestione sociale denominata "La Contessa";
- vincolo idrogeologico.

Si segnala la presenza dell'IBA 135 denominata "Murge".

La superficie boscata oggetto di intervento è allibrata catastalmente in agro di Corato (BA), loc. "La Contessa", al FM 102, p.lle 22 e 135, ed oltre a ricadere nel SIC/ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007, è ricompresa all'interno del perimetro del P.N. dell'Alta Murgia, in zona 1.

Tutto ciò premesso,

rilevato che:

- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997, SIT-Puglia 2006 e 2010 e dalla disamina della

documentazione allegata all'istanza, con particolare riferimento a quella fotografica, l'opera proposta interessa un bosco di latifoglie, nella fattispecie un ceduo degradato di Roverella (*Quercus pubescens*), caratterizzato dalla presenza di aree a vegetazione rada;

- per la superficie di che trattasi, la visione dell'uso del suolo disponibile sul SIT Puglia conferma la destinazione d'uso di cui sopra, qualificando la relativa copertura come "boschi di latifoglie".

evidenziato che:

- l'Ente di gestione del Parco nazionale dell'Alta Murgia con propria nota prot. 2013/1244 del 22/03/2013, agli atti di questo Servizio con prot. n. 3471 del 04/04/2013, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 6 c.4 della LR 11/2001 e ss.mm.ii., esprimeva parere endoprocedimentale favorevole con prescrizioni all'intervento de quo;

ritenuto che:

- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;

considerato che:

- il Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del PN dell'Alta Murgia), la Provincia di Bari ed il Comune di Corato, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione SIC/ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni, ivi comprese quelle impartite dall'Ente parco, di cui ai successivi punti 7-10:

1. gli interventi selvicolturali previsti sono consentiti dal 1 ottobre al 15 marzo;
2. l'impiego di mezzi meccanici gommati a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco;
3. i residui di lavorazione non possono essere bruciati e devono essere cippati/trinciati in loco, salvo nei casi di gravi attacchi parassitari, certificati dall'Osservatorio Fitopatologico Regionale o in evidenti condizioni di impossibilità ad eseguire altro tipo di distruzione, certificate dal Servizio Foreste. Le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti ad avverse condizioni climatiche; L'eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo e, co-munque, limitata alla eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali;
4. nelle operazioni di diradamento, dovranno in ogni caso essere salvaguardati gli individui di grosse dimensioni con chioma ampia e ramificata, quali alberi vetusti e ramificati. Il taglio di grossi rami è consentito solo in presenza di gravi fitopatie o danni accertati dal Servizio Foreste;
5. non è consentito effettuare interventi di taglio su piante sporadiche, ossia su specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco e che siano allo stato isolato o in piccolissimi gruppi;
6. è fatto obbligo di lasciare almeno dieci esemplari arborei ad ettaro con particolari caratteristiche fenotipiche, diametriche ed ecologiche, in grado di crescere indefinitamente ed almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti, fatti salvi gli interventi diretti a garantire la sicurezza della viabilità e dei manufatti, previa comunicazione al Servizio Foreste e all'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità;
7. non devono essere interessate dai tagli di diradamento le aree a vegetazione rada;

8. la percentuale di taglio non deve superare il 20% dell'area basimetrica totalmente calcolata e deve interessare solo gli individui di classe diametrica 5-10;
9. devono essere salvaguardate tutte le specie del sottobosco presenti, con esclusione delle lianose e le sarmentose che possono essere contenute con il taglio qualora esuberanti;
10. non è consentita l'apertura di nuove piste forestali.

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTA la D.G.R. 2250/2010

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

#### Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e Ss.Mm.li."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

la Dirigente dell'Ufficio  
Programmazione, Politiche  
Energetiche, V.I.A. e V.A.S.

## DETERMINA

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto denominato "conversione di bosco di latifoglie da ceduo a fustaia" in agro di Corato (BA), proposto dalla Ditta Marvulli Cipriano ed incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 227 Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive", per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di precisare che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza e non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti secondo la D.G.R. 304/2006 relativamente ai vincoli sussistenti nell'area di intervento;

- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;

- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al proponente sig. Marvulli Cipriano;

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della misura 227 del Servizio Foreste, all'Ente del P.N. dell'Alta Murgia, alla Provincia di Bari, al Comune di Corato, al Corpo Forestale dello Stato (CTA del P.N. dell'Alta Murgia);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,  
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.  
Ing. Caterina Dibitonto

---